

Proviamo a valutare a confrontare a “colpo d’occhio” quanto accadeva al picco della seconda ondata e i numeri di oggi:

- numero di casi (in alto a sinistra): rapporto (circa) 2 : 1
- casi attivi (in alto a destra) 3: 1
- ricoverati in terapia intensiva (in basso a destra) 5 : 1
- decessi (in basso a sinistra) 8 : 1

Se dunque preoccupa la continua diffusione dell’epidemia, sembra di assistere a una minore gravità dei casi.

